

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: parrocchia@san-felice.it

05 - 03 - 2017

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LA QUARESIMA

È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento in cui «il cristiano è chiamato a tornare a Dio “con tutto il cuore” per non accontentarsi di una vita mediocre», ricorda papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2017.

Il numero 40

Nella liturgia si parla di *Quadragesima*, cioè di un tempo di quaranta giorni. La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono

quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una “via” da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire.

Le ceneri

Nel Rito Romano vengono imposte il Mercoledì delle Ceneri, mentre nel nostro Rito Ambrosiano la prima domenica di quaresima. Durante la celebrazione dell'imposizione delle ceneri il sacerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte. Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla penitenza.

Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con una duplice formula: «Convertitevi e credete al Vangelo» oppure «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai». Il primo richiamo è alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la “corrente” è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio). La seconda formula rimanda agli inizi della storia umana, quando il Signore disse ad Adamo dopo la colpa delle origini: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!» (*Gen 3,19*). La parola di Dio evoca la fragilità, anzi la morte, che ne è la forma estrema. Ma se

l'uomo è polvere, è una polvere preziosa agli occhi del Signore perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.

I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima. Il primo venerdì di quaresima è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria.

Il digiuno è legato poi all'elemosina. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: «Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di "misericordia" abbraccia molte opere buone ». Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Non è un caso che nelle diocesi e nelle parrocchie vengano promosse le Quaresime di fraternità e carità per essere accanto agli ultimi.

La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la preghiera. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. E san Giovanni Crisostomo esorta: «Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà con la pratica della preghiera. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia».

La liturgia

Come nell'Avvento, anche in Quaresima la liturgia propone alcuni segni che nella loro semplicità aiutano a comprendere meglio il significato di questo tempo: i paramenti liturgici del sacerdote mutano e diventano viola, colore che sollecita a un sincero cammino di conversione. Durante le celebrazioni, inoltre, non troviamo più i fiori ad ornare l'altare, non recitiamo il "Gloria" e non cantiamo l'"Alleluia".

Quaresima e Battesimo

Da sempre la Chiesa associa la Veglia pasquale alla celebrazione del Battesimo: in esso si realizza quel grande mistero per cui l'uomo, morto al peccato, è reso partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti. Fin dai primi secoli di vita della Chiesa la Quaresima era il tempo in cui coloro che avevano udito e accolto l'annuncio di Cristo iniziavano, passo dopo passo, il loro cammino di fede per giungere a ricevere il Battesimo a Pasqua. Successivamente anche i penitenti e poi tutti i fedeli furono invitati a vivere questo itinerario di rinnovamento spirituale, per conformare sempre più la propria esistenza a Cristo.

Le letture delle Messe domenicali

In questo Anno liturgico (ciclo A) la prima domenica di Quaresima è chiamata Domenica della tentazione, perché presenta le tentazioni di Gesù nel deserto (Mt 4,1-11). La seconda domenica ci fa incontrare la Samaritana (Gv 4,5-42): Gesù, come dice alla Samaritana, ha un'acqua di vita che estingue ogni sete. La terza domenica è detta di Abramo perché come Abramo, padre dei credenti, siamo invitati a partire (Gv 8,1-59). La quarta domenica fa riflettere sull'esperienza del «cieco nato» (Gv 9,1-41) per esortare a liberarci dalle tenebre del male e a ricevere la luce di Cristo per vivere da figli della luce. La quinta domenica presenta la risurrezione di Lazzaro (Gv 11,1-45). Infine c'è la Domenica delle Palme in cui si fa memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Papa Francesco: la Parola al centro

Ha per tema «La Parola è un dono. L'altro è un dono» il Messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2017. Bergoglio sottolinea che «la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo». E «lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi». Da qui l'invito «ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana». Nel testo il Papa si sofferma sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro. E spiega: «Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita». Quindi il Papa osserva riferendosi al ricco: «La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza. Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione».

OPERA DI CARITÀ PER LA QUARESIMA.

Proponiamo di sostenere i progetti già attivi in parrocchia:

- La Caritas parrocchiale (viveri e/o offerte in denaro)
- Scarp de Tennis (acquisto della rivista la 3° domenica del mese fuori dalla chiesa)
- L'Associazione Amici di Babusongo
- L'Associazione La Grangia di Monluè (offerte a don Paolo)

I quaresimali del mercoledì: proposta per giovani e adulti

La quaresima è tempo di ascolto della Parola di Dio. Quest'anno durante i "quaresimali" del mercoledì, ore 21 in chiesa, ci lasceremo guidare da alcuni brani del libro degli Atti degli Apostoli.

Perché questa scelta? Perché il libro degli Atti racconta della prima comunità cristiana, quella che noi chiamiamo comunemente "chiesa".

Ci prepariamo con questo tema anche alla visita di Papa Francesco, che verrà tra noi guidato da questo versetto degli Atti: "In questa città io ho un popolo numeroso, dice il Signore" (Atti 18,10).

Il tema generale dei nostri incontri sarà: "la Chiesa come popolo di Dio radunato da Cristo per mezzo dello Spirito".

Mercoledì 8 marzo: "Si può amare la chiesa? La testimonianza dell'apostolo Paolo" (Atti 20,1-38)

Mercoledì 15 marzo: "I due volti della chiesa: Maria e Pietro" (Atti 1,12-26.2,1-13)

Mercoledì 22 marzo: "Il volto della chiesa oggi" (Atti 2, 42-48)

Mercoledì 29 marzo: "I laici nella chiesa: Filippo e Simon Mago, due figure contrapposte" (Atti 8, 9-24)

Per la preghiera personale

È disponibile da questa domenica il volumetto *L'esistenza "in Cristo"* il tradizionale sussidio che ci accompagna con un momento di riflessione e preghiera sulla Parola di Dio di ogni giorno: quest'anno comprende sia il tempo forte e penitenziale della Quaresima, sia il tempo solenne e festoso della Pasqua.

Il libretto si trova sulle bacheche. Il costo è di € 1,80 che si possono mettere nelle cassette delle offerte.

S. MESSA CON IL PAPA A MONZA – SABATO 25 MARZO 2017

Per la S. Messa con il Papa a Monza occorre iscriversi presso la propria Parrocchia. Per accedere all'area della S. Messa occorre avere un pass. Questo non è personale, ma di gruppo. Occorre quindi raggiungere il luogo della S. Messa con il proprio gruppo parrocchiale.

Per questo la Parrocchia ha prenotato un bus (costo € 10, posti disponibili 53).

La partenza sarà alle ore 12,00 dalla Portineria Centrale.

Si tornerà per cena.

Per raggiungere l'area della S. Messa ci sarà da fare un po' di strada a piedi (tra i 10 e 20 minuti). Durante la S. Messa si starà in piedi.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la Segreteria parrocchiale dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. O inviando una mail all'indirizzo

parrocchia@san-felice.it

Verranno ritenute confermate le iscrizioni che entro domenica 12 marzo avranno saldato la quota del bus.

Il banco delle primule a sostegno del "Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli onlus" ha permesso di raccogliere € 1790. La Presidente del Centro ha inviato una lettera di ringraziamento a tutti i parrocchiani.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 6 MARZO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo secondo anno

h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali: il Catechismo della Chiesa Cattolica In oratorio.

h 21,00 Riunione Capi Scout

MARTEDÌ 7 MARZO

h 8,00-9,00 Confessioni

h 10,00 Incontro preti del Decanato

h 17,00 Catechismo quarto anno

h 18,30 S. Messa (def. Ada)

h 21,00 Consiglio Amici di Babusongo

MERCOLEDÌ 8 MARZO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo terzo anno

h 21,00 In chiesa: Quaresimale. “Si può amare la chiesa? La testimonianza dell’apostolo Paolo” (Atti 20,1-38)

GIOVEDÌ 9 MARZO

h 17.30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18.30 S. Messa

h 21,00 Milano Due, Parrocchia Dio Padre

Crede? Parliamone! Esiste una Identità Europea? “Eurexit: Bruxelles è problema o soluzione?” A cura di Daniele Bellasio
responsabile edizione online del Sole 24 ore.

VENERDÌ 10 MARZO

h 09,00 In chiesa: Via crucis

h 14,00 Gruppo Preadolescenti

h 16,50 In chiesa: Via crucis per i bambini e ragazzi

SABATO 11 MARZO

h 17-18,15 Confessioni

h 18,30 S. Messa

DOMENICA 12 MARZO – II DI QUARESIMA

h 10,00 Santa Messa (def. Mario, Domenico, Sesina, Giuseppe, Alessandro)

h 10,00 Catechismo secondo anno

h 11,30 Santa Messa (def. Mamma, Tino, Giancarlo, Olimpio)

h 18,30 Santa Messa (Per la comunità)

h 19,30 Gruppo Adolescenti

Lunedì, 13 marzo – h21 Segrate: Chiesa Parrocchiale S. Stefano

Volti e Colori della Misericordia. Viaggio fra arte e fede rileggendo le parabole del figliol Prodigo, del buon Samaritano e le Opere di Misericordia attraverso i capolavori di Van Gogh, Rembrandt, Caravaggio, P. della Francesca.

Sabato 25 marzo,

per consentire a tutti di seguire, partecipare e ai sacerdoti di conceleberrare alla S. Messa con Papa Francesco,

la S. Messa delle ore 18,30 è sospesa